

REGIONE  
TOSCANA



**CORSO di FORMAZIONE  
per i QUADRI delle  
ORGANIZZAZIONI SINDACALI TOSCANE  
CGIL, CISL e UIL**

**“Le politiche regionali per la sostenibilità.  
Un percorso di *governance* e innovazione  
verso uno sviluppo più responsabile.”**

Regione Toscana - Direzione Generale  
Politiche Territoriali e Ambientali

## **“Le politiche regionali per la sostenibilità. Un percorso di *governance* e innovazione verso uno sviluppo più responsabile.”**

### **Introduzione**

In continuità con l’esperienza di formazione dei quadri sindacali sui temi ambientali - realizzata nella scorsa legislatura nell’ambito del Piano Regionale di Azione Ambientale, P.R.A.A. 2004-2006 per offrire un quadro conoscitivo ampio e realizzare una riflessione sulle trasformazioni in atto e sulle opportunità delle imprese di orientarsi verso l’*eco-efficienza* – Regione Toscana e rappresentanze sindacali toscane propongono di sviluppare un corso di formazione rivolto a quadri e delegati.

Il nuovo P.R.A.A. 2007-2010, adottato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 14 marzo 2007, n. 32, fa proprio lo stile di governo caratterizzato da un elevato grado di cooperazione e di interazione tra Istituzione Regione e attori di tipo diverso e, nell’affermare valori e principi come chi inquina paga, *sostenibilità* e integrazione, sottolinea con vigore l’imprescindibilità da una *partecipazione* di tutti per poter produrre il *cambiamento*.

La condivisione di valori e di obiettivi è dunque indispensabile per un’efficacia del P.R.A.A. e in tal senso il dialogo con le forze sindacali diviene espressione di un percorso da costruire insieme nel tentativo di strutturare la base culturale che potrà caratterizzare ed orientare la contrattazione sul territorio.

### **Approccio metodologico**

Il corso intende *stimolare una riflessione* sui cambiamenti sociali ed ambientali in atto e sulla necessità di adeguarsi e di offrire risposte in tempi rapidi, nella consapevolezza che siamo dentro a quei cambiamenti e che non è più possibile ignorarli.

Per facilitare un tale ragionamento, i valori della sostenibilità e le tematiche ambientali saranno illustrati anche grazie ad *esempi* di progetti innovativi, caratterizzati da un approccio integrato ed eco-efficiente, che consentano di evidenziare *la prospettiva verso la quale tendere* per mettere in pratica i principi del P.R.A.A.. Riflessioni sull’importanza di integrare gli aspetti ambientali in ogni questione economica o del vivere quotidiano, e di

gestire problematiche quali la questione energetica o quella dei rifiuti, saranno dunque rafforzate dal richiamo ad esperienze concrete sul territorio.

Le giornate alterneranno quindi continuamente momenti di dibattito, spiegazione, confronto, analisi di casi concreti, che divengono l'occasione per affrontare temi complessi e articolati.

Tale modalità di lavoro richiederà la *compresenza di più docenti* che potranno così integrare le proprie relazioni e garantire la massima dinamicità, interlocuzione ed efficacia agli interventi, anche con l'aiuto di una figura di **discussant/animatore**, capace di ricondurre i diversi spunti e contributi dell'aula ad unità e con il ruolo di:

- contribuire ad assicurare la coerenza di presentazione dei temi da parte dei relatori in aula
- collaborare alla definizione del quadro dei risultati raggiunti
- illustrare con un breve *briefing* il percorso della giornata successiva.

Si riporta di seguito l'articolazione del corso, con alcune proposte di approfondimento che potranno essere ulteriormente sviluppate dai docenti.

### Articolazione del corso:

#### ▪ giovedì 13 dicembre 2008

#### **Sostenibilità: la sfida per il nostro futuro**

ore 10.00 – 10.30 **Presentazione del corso**

Anna Rita Brammerini, *Ass. alla tutela ambientale e all'energia*  
Rappresentante CGIL CISL e UIL regionali

ore 10.30 – 13.00 **Cambiamenti climatici ed altri segnali di allarme dalla Terra.  
Prospettive per cittadini e imprese.**

(ore 11.30  
pausa caffè)

Sonia Cantoni – *Direttore Arpat*  
Manrico Benelli – *Servizio Geografico Regionale, Regione Toscana*  
Aldo Nepi – *Sett. Strumenti della valutazione integrata e dello sviluppo sostenibile, Regione Toscana*  
Alessandro Cavalieri – *Direttore Generale Bilancio e Finanze, Regione*

*Toscana*

ore 14.30 – 17.15 **P.R.A.A., Piano Regionale di Azione Ambientale 2007-2010: i principi ispiratori**  
(ore 16.00 pausa caffè)  
Giovanni Massini, David Tei – *Area di coordinamento Prevenzione integrata degli inquinamenti e programmazione ambientale, Regione Toscana*

*Argomenti trattati:*

- *sostenibilità ed eco-efficienza come unica prospettiva per il futuro e come dovere/opportunità per tutti*
- *cambiamenti climatici ed altri segnali di allarme dalla Terra*
- *le relazioni tra ambiente e sviluppo: quali opportunità per l'impresa?*
- *le relazioni tra ambiente e salute: la qualità dell'aria, la disponibilità dell'acqua, l'alimentazione sana, gli stili di vita e la qualità della vita*
- *i principi alla base del P.R.A.A. 2007-2010: il principio di integrazione tra diverse tematiche ambientali (politiche di settore) e della componente ambientale in ogni altro contesto di vita (altre politiche regionali), il principio di precauzione, il principio "chi inquina paga", il principio della responsabilità condivisa...*

**La sostenibilità è la sfida del futuro per tutti:** una sfida che inizia da oggi e non ammette più deroghe o ritardi.

Il nostro **stile di vita, di produzione e di consumo** ha e continua a determinare una serie di pressioni sull'ambiente che inevitabilmente si ripercuotono sulla società con **costi ambientali** (dalle bonifiche alla gestione dei troppi rifiuti) che ricadono sulla collettività e con **danni alla salute** di tutti noi. Il PIL si limita a misurare un benessere meramente economico che non tiene conto di tutti i costi nascosti, le cosiddette esternalità ambientali e sociali e che quindi non traduce il reale livello di ricchezza e di benessere di una comunità.

Le imprese hanno oggi un'opportunità da cogliere: *ripensarsi* all'interno di un contesto socio-economico in evoluzione, per *rispondere al cambiamento* adeguandosi ed innovandosi. Con un atteggiamento proattivo e lungimirante potranno competere domani e, se **eco-efficienti**, sapranno dotarsi di una gestione oculata e di una direzione responsabile. Così anche Istituzioni, Servizi Pubblici Locali e Agenzie hanno un ruolo in questo processo verso una maggiore sostenibilità, come testimoniano recenti esperienze.

Il sindacato diviene dunque diretto interlocutore delle Istituzioni e delle associazioni datoriali, per la salvaguardia di quelle ricchezze naturali che muovono lo sviluppo del territorio, per tutelare la qualità di vita dei cittadini che vi rappresenta, per migliorare in sicurezza e salubrità l'ambiente di lavoro, ed infine per promuovere lo sviluppo complessivo e le sinergie tra sistema economico-istituzionale-sociale.

▪ **venerdì 14 dicembre 2008**

**Cambiamenti climatici. Politiche e misure per l'energia e per la qualità dell'aria.**

- ore 09.30 – 12.00 **Cambiamenti climatici e interazioni con il sistema socio-economico. Gli obiettivi di Kyoto**  
(ore 10.45 pausa caffè) Valentina Grasso, Ramona Magno – *Ibimet CNR*
- ore 12.00-13.00 **Politiche per la qualità dell'aria**  
Mario Romanelli – *Resp. Sett. Qualità dell'aria, rischi industriali, prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento, Regione Toscana*
- ore 14.30 – 17.15 **Politiche per l'energia**  
(ore 15.45 pausa caffè) Rita Montagni, Riccardo Guardi, Simona Signorini – *Sett. Miniere ed Energia, Regione Toscana*

*Argomenti trattati:*

- *cambiamenti climatici e interazioni con il sistema socio-economico*
- *gli obiettivi di Kyoto*
- *le politiche per l'energia e gli strumenti*
- *la qualità dell'aria e le possibili soluzioni*
- *opportunità di finanziamento: il Piano Operativo Regionale, Competitività Regionale e Occupazione*

Cos'è il **cambiamento climatico** e in che modo impatta sulla nostra vita? Quali sono le cause? Cosa possiamo fare?

La **qualità dell'aria** è una priorità per la salute umana che ci chiama in causa tutti e così, ad esempio, le imprese sono già state chiamate a misurarsi con gli obiettivi assunti dall'Italia a seguito della ratifica del Protocollo di Kyoto.

Il **piano d'azione europeo per l'efficienza energetica** prevede interventi per aumentare l'efficienza energetica di elettrodomestici, edifici, trasporti e impianti di produzione di energia, e riconosce l'importanza di intervenire sulle abitudini di trasporto dei cittadini.

Quali dunque le politiche del P.I.E.R., **Piano di Indirizzo Energetico Regionale**? Quali le fonti di energia pulita e alternativa?

Quali gli effetti di una buona (o non buona) politica energetica sulla **salute dei cittadini**, sullo stato dell'ambiente, sulla **qualità della vita**, sull'**economia** locale? E quali le prospettive per una **mobilità sostenibile**, con infomobilità, intermodalità ed esperienze di *Mobility Manager*?

Quali le **opportunità** (e concrete possibilità) per cittadini e imprese che vogliono ricorrere alle fonti rinnovabili? Quali i risparmi in termini di costi ambientali?

Quali le opportunità per il **comparto industriale**? Che prospettive ci suggerisce la **ricerca** con progetti sperimentali innovativi (i progetti *Miwikei*, teso a verificare la fattibilità economica di impianti microeolici e *Bioidro* per la produzione di idrogeno attraverso processi che utilizzino scarti di natura vegetale provenienti dall'impianto di Case Passerini di Firenze, ad esempio)?

Occorre mettere a sistema tutti questi elementi e mettere in rete i diversi soggetti coinvolti, occorre una **strategia di sistema** che consenta di valorizzare il contributo di tutti e di realizzare concretamente un passo avanti verso una corretta gestione della questione "energia".

▪ **lunedì 17 dicembre 2008**

**Impatti del sistema economico toscano sull'ambiente. Le politiche regionali per acqua e rifiuti.**

- ore 09.30 – 12.00 **Attività produttive in Toscana: impatti e opportunità**  
Simone Bertini - *Irpel*  
Aldo Nepi – *Sett. Strumenti della valutazione integrata e dello sviluppo sostenibile, Regione Toscana*
- ore 11.45 – 12.00 *Pausa caffè*
- ore 12.00 – 13.00 **Le politiche ambientali regionali in materia di rifiuti**  
Alfredo Cianci – *Resp. Sett. Rifiuti e Bonifiche, Regione Toscana*
- ore 14.30 – 15.30 **Le politiche ambientali regionali in materia di acqua**  
(ore 11.30  
pausa caffè) Gilda Ruberti – *Resp. Sett. Tutela delle acque interne e del mare, servizi idrici, Regione Toscana*
- ore 15.30 - 15.45 *Pausa caffè*
- ore 15.45 – 16.45 **Strumenti per l'efficienza**  
Elena Calistri – *Sett. Affari Generali, P.O. Strumenti per la valutazione delle politiche ambientali e territoriali, Regione Toscana*
- ore 16.45 – 17.15 **Sinergie tra economia e ambiente**  
Mauro Grassi – *Direttore Generale D.G. Politiche Territoriali e Ambientali, Regione Toscana*

*Argomenti trattati:*

- *analisi degli impatti delle attività produttive sull'ambiente in Toscana*

- le politiche ambientali regionali: macrobiettivi e strumenti del P.R.A.A., le politiche di settore (acqua, rifiuti...)
- dalla normativa all'efficienza ambientale al benessere socio/economico
- le soluzioni per una maggiore sostenibilità economico-sociale e ambientale
- la fiscalità ambientale

Quale **impatto** producono sull'ambiente le attività economiche che insistono sul territorio regionale?

Che tipo di problemi in termini di depauperamento delle risorse e di inquinamento vengono causati dalle **realità industriali** toscane? I vari **distretti**, dal tessile, all'orafo, al cartario, che bilancio hanno se si mettono a confronto indotto economico ed occupazionale e costi ambientali e sociali? Progetti di **ricerca e innovazione** come *Riprendi*, per il recupero energetico e il riutilizzo degli scarti di lavorazione del tessile, *Paperbref*, per abbattere i consumi idrici nel distretto cartario, o *Recov*, per ridurre le emissioni dei composti organici volatili nel distretto conciario, testimoniano una presa di consapevolezza non soltanto dell'impatto che le produzioni hanno sull'ambiente, ma anche dell'entità dei costi ambientali nascosti, che vanno comunque ad incidere sul profitto dell'impresa e sugli equilibri socio-economici del territorio.

Qual è il bilancio del **turismo sulla costa**? Quanto *ci costa* in termini di oneri ambientali e sociali la ricchezza che ne deriva? Aumento dei consumi idrici ed energetici, inquinamento atmosferico da intensificazione diffusa del traffico, incidentalità, sovrapproduzione di rifiuti, erosione costiera, sono solo alcuni dei problemi dettati dal fenomeno turistico. Si rende quindi assolutamente necessario promuovere e sostenere esempi di turismo (ambientalmente, socialmente ed economicamente) sostenibile che si sono tradotti in opportunità per il territorio e in esperienze competitive.

Il **P.R.A.A. 2007-2010** affronta queste problematiche definendo i propri **macrobiettivi** e gli obiettivi per ciascuna **politica di settore** (energia, rifiuti, acqua, aria...) e indicando gli strumenti e le soluzioni per una maggiore efficienza ambientale, nel rispetto di un benessere socio/economico, tra esempi di fiscalità ambientale e di interventi innovativi.

Le **Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA)**, ad esempio, vogliono essere una risposta alle pressioni ambientali delle (pur sempre necessarie) attività economiche, conciliando le esigenze di natura economica con le istanze ecologiche e prevedendo strutture di servizio (rete elettrica e idrica, depurazione, teleriscaldamento...) comuni alle diverse imprese che si insedieranno in un dato sito.

Obiettivo ultimo della giornata e del corso è che le associazioni sindacali di parte datoriale e sindacale possano sempre più esprimere la propria capacità propositiva verso la consapevolezza della responsabilità sociale che le imprese di un territorio hanno nei confronti della salvaguardia e dello sviluppo dello stesso.

▪ **martedì 18 dicembre 2008**

**Governance e sostenibilità. I processi di partecipazione e condivisione.  
Tecniche di comunicazione, informazione e gestione dei conflitti.**

ore 09.30 – 10.00 **Introduzione**

Carmela D’Aiutolo – *Resp. AF Educazione Ambientale Arpat*

ore 10.00 – 11.45 **I processi di Agenda 21 locale e le possibili interazioni con gli strumenti di governo del territorio: la bioedilizia come opportunità di efficienza energetica.**

Pietro Novelli – *Sett. Strumenti della valutazione integrata e dello sviluppo sostenibile, Regione Toscana*

*(voce fuori campo della Rete delle Agende 21 locali)*

ore 11.45 – 12.00 *Pausa caffè*

ore 12.00 – 13.00 **La regolamentazione comunale tra PIT e PRAA. Un caso di concertazione sul territorio**

Sergio Ventrella – *Comunicazione Integrata Direzione Generale Politiche Territoriali e Ambientali, Regione Toscana*

ore 14.00 – 17.15 **Tecniche di inclusione e di gestione dei conflitti**

*(ore 15.45  
pausa caffè)* Dott.ssa Chiara Pignaris – *Avventura Urbana*

*Argomenti trattati*

- *la partecipazione quale dimensione del governo del territorio*
- *i processi di Agenda 21 locale e di concertazione*
- *esempi di partecipazione per l’adozione di strumenti orientati alla sostenibilità e all’efficienza energetica*
- *la gestione dei conflitti e la capacità di dialogo tra i diversi attori di un territorio*
- *tecniche di comunicazione, promozione e informazione*

Il P.R.A.A., in coerenza con gli indirizzi del Piano Regionale di Sviluppo, propone la condivisione dei valori e la *governance* quali strategie per attuare i principi della sostenibilità e dell’eco-efficienza. La partecipazione, il confronto, la **mediazione** sono le uniche strade percorribili per poter realizzare le politiche ambientali con la collaborazione di tutte le parti sociali ed economiche. Così il territorio comincia ad offrire esempi di costruzioni condivise di processi locali, in cui il dialogo e la capacità di comunicazione sono essenziali: il Circondario della Val di Cornia, ad esempio, forte della propria esperienza di concertazione, ha sviluppato un processo di Agenda 21 locale di area particolarmente attivo e avanzato, giungendo alla *elaborazione partecipata del piano*

*strutturale*. In effetti in alcune realtà, conformemente al percorso innovativo del **PIT** (Piano di Indirizzo Territoriale), si è iniziato ad adottare **Regolamenti urbanistici** e **edilizi** maggiormente orientati ad uno sviluppo durevole. Nel caso specifico del Circondario della Val di Cornia, giudizio politico e consapevolezza delle parti sociali hanno portato ad introdurre nel regolamento riferimenti alla **bioedilizia**, quale strumento atto a garantire una maggiore efficienza energetica delle strutture e del territorio. A tal proposito il Comune di Calenzano ha addirittura inserito norme obbligatorie in materia.

Sul fronte delle imprese non si può non accennare al *caso controverso e complesso della Solvay*, in cui le dinamiche di una grande industria, sita in un territorio che gode delle opportunità economiche ma soffre il disagio ambientale, pongono difficoltà di relazione con gli *stakeholders* e l'esigenza di rinnovate politiche di sviluppo in una logica di sostenibilità economica, sociale e ambientale.

**Sede di svolgimento del corso:**

*Centro Studi Cisl*

Via della Piazzola, 71 - Firenze